

A.P.S.P. RESIDENZA MOLINO

Via Molino n. 11 38074 DRO (TN)



# REGOLAMENTO PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITA' DI VOLONTARIATO PRESSO L'A.P.S.P. RESIDENZA MOLINO DI DRO

REDAZIONE	APPROVAZIONE	DATA EMISSIONE
Direttore Dott.ssa Marilena Nella Coordinatore dei Servizi Dott.ssa leila Lorenzi Coordinatore Sanitario Dott.ssa Tiziana Scartezzini Animatore Sig. Bruno Angeli	Presidente del C.d.A Dott.ssa Carla ischia <i>Carla Ischia</i>	Dicembre 2022

## RIFERIMENTI NORMATIVI:

**La Legge 11/08/1991 n. 266** “Legge quadro sul volontariato”, riconosce il valore sociale e la funzione dell’attività di volontariato come espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo, ne promuove lo sviluppo salvaguardandone l’autonomia e ne favorisce l’apporto originale per il conseguimento delle finalità di carattere sociale, civile e culturale individuate dallo Stato, dalle Regione e dagli Enti Locali.

**La Legge Provinciale 13/02/1992 n. 8** riconosce e valorizza le attività degli enti ed organizzazioni di volontariato che realizzano, mediante autonome iniziative, finalità di carattere educativo-formativo, forme di solidarietà sociale ed impegno civile per contrastare l’emarginazione, per accogliere la vita e migliorare la qualità, per prevenire e rimuovere situazioni di bisogno.

**L’art. 38 della Legge Regionale 21/09/2005 n. 7** stabilisce che le aziende, per il conseguimento delle finalità di utilità sociale stabilite dai loro statuti ed in considerazione dell’assenza di scopo di lucro propria della loro natura giuridica, si avvalgono in maniera ordinaria della collaborazione di personale volontario. L’impiego dei volontari può riguardare sia lo svolgimento diretto delle attività rientranti nelle finalità statutarie dell’azienda, sia l’esecuzione dei conseguenti adempimenti di carattere amministrativo, nonché ogni eventuale iniziativa indirizzata alla valorizzazione del patrimonio ed all’ampliamento del campo di intervento dell’azienda medesima. Per il conseguimento di tali finalità, le aziende possono stipulare convenzioni con organizzazioni di volontariato riconosciute ai sensi delle leggi provinciali, organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS) ed altri soggetti privati che operano senza finalità di lucro. Le aziende che si avvalgono in misura rilevante dell’opera di personale volontario predispongono adeguati strumenti regolamentari ed amministrativi intesi a consentire il coinvolgimento dei volontari nella formulazione dei programmi e nell’organizzazione delle modalità di intervento dell’azienda.

**Statuto A.P.S.P. Residenza Molino di Dro Articolo 17 - Principi di organizzazione e gestione.** Al fine della realizzazione concreta di un sistema integrato dei servizi sociosanitari alla persona, l’APSP può realizzare forme di organizzazione e/o accordi/convenzioni di collaborazione con altri enti pubblici o privati, profit e non profit, e con altri soggetti del volontariato sociale - nel rispetto dei reciproci ruoli e competenze – finalizzati ad un ottimale utilizzo delle risorse economico-patrimoniali ed umane disponibili.

In particolare, l’azienda valorizza, promuove e sostiene le diverse figure di volontariato e di solidarietà sociale, secondo quanto indicato dalle disposizioni vigenti, curandone l’addestramento, la formazione e l’aggiornamento. A tal fine e nel quadro dei programmi concordati garantisce l’accesso dei volontari alle proprie strutture nel rispetto delle modalità di collaborazione previste da apposito regolamento.

**Regolamento di organizzazione: Approvato con deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 46 di data 21.09.2017, art. 24 Personale e risorse umane: comma 1.** Per il raggiungimento delle proprie finalità istituzionali, l’Azienda si avvale in via prioritaria di personale dipendente. Comma 2. Possono altresì concorrere alla realizzazione delle finalità dell’Azienda le seguenti figure:

iii) volontari; **Art. 33 Spese per la rappresentanza e difesa in giudizio comma 2.** Su richiesta dell'interessato, l'Azienda può assumere direttamente e anche nel corso del giudizio, le spese relative alla rappresentanza e difesa di dipendenti e volontari nell'ambito di procedimenti civili, penali e di responsabilità amministrativa in cui essi siano coinvolti per ragioni connesse al mandato o rapporto di servizio, salvo che sussista un conflitto di interessi con le ragioni dell'Amministrazione. In tali casi, l'interessato e l'Azienda procedono, secondo il comune gradimento, alla nomina del legale e degli eventuali consulenti tecnici. Nel caso di accertamento, all'esito del giudizio, della responsabilità per dolo o colpa grave del richiedente rispetto al fatto contestato, l'Azienda si rivale nei confronti di quest'ultimo per tutte le spese sostenute ai sensi della presente disposizione. 3. Fatto salvo quanto previsto al comma 2, dopo la conclusione del processo, l'Azienda rimborsa al personale ed ai volontari, le spese legali e peritali nonché le spese giudiziarie, sostenute dagli stessi per la propria difesa in giudizi penali, civili o di responsabilità amministrativa, nei quali siano rimasti coinvolti per fatti o cause di servizio e che non si siano conclusi con l'accertamento della responsabilità degli stessi per dolo o colpa grave. Gli onorari degli avvocati e dei periti nominati dal dipendente sono rimborsabili in misura non superiore al compenso medio determinato dai decreti emessi ai sensi della legge 31 dicembre 2012, n. 247, con l'inclusione delle spese generali e delle altre voci accessorie riconosciute dalla stessa fonte. Nel caso in cui spetti il rimborso dalla controparte delle spese legali sostenute, la liquidazione delle stesse da parte dell'Azienda è subordinata alla previa infruttuosa escussione, da parte del richiedente, del soggetto obbligato. In tal caso, l'erogazione del rimborso è subordinata alla cessione alla APSP del credito vantato nei confronti dell'obbligato al pagamento.

**Regolamento sanitario: approvato con del.18 del 21/04/2021, al Capo Quinto –Personale operante all'interno dell'Ente 5.1. Art. 21 – Norme comuni di comportamento.** L'ente vigila affinché tutto il personale in servizio nonché tutti i volontari e le altre figure eventualmente operanti all'interno della struttura stessa, nel rispetto dei relativi ruoli, si rapportino con gli utenti con pieno rispetto della loro dignità, usando cortesia nell'approccio, evitando ogni forma di familiarità o di distacco, suscettibili di generare situazioni di dipendenza o disagio. **5.3. Art. 23 – Volontari** Riconoscendo la funzione di utilità sociale del volontariato reso da singoli cittadini o da associazioni, l'ente favorisce e programma la presenza di volontari singoli o di associazioni di volontariato. I volontari devono comunque essere coordinati da personale dell'ente ed integrarsi con le attività della struttura ma in nessun caso sostituirsi agli operatori ed alle specifiche competenze professionali. Gli ambiti preferenziali di operatività del volontariato sono il supporto relazionale e nella attività della vita quotidiana, l'animazione, la socializzazione e il trasporto degli utenti. I volontari quando accedono alla struttura devono compilare il registro apposito e utilizzare il cartellino di riconoscimento con le generalità.

## FINALITA' DEL REGOLAMENTO

All'interno della Azienda Pubblica di Servizi alla Persona "Residenza Molino" – Dro possono operare, previo accordo con l'Amministrazione, Associazioni di Volontariato, volontari anche non in forma associata, sia per assistere gli ospiti, sia per organizzare momenti di svago e di festa.

Interventi di questo tipo, svolti ai sensi della normativa vigente, sono fondati su prestazioni spontanee e gratuite e nel rispetto degli Ospiti.

La seguente prescrizione ha lo scopo di garantire una adeguata gestione dei volontari e indirizzarli in base alle loro attitudini ad azioni rivolte in favore dell'A.P.S.P.

Infine, ha lo scopo di tutelare i volontari rispetto alla responsabilità civile e penale per danni verso terzi, nello svolgimento del proprio servizio.

## REGOLAMENTO DEL VOLONTARIO

### **ART. 1**

I Volontari condividono gli scopi sotto descritti e consapevoli dell'importanza umana e sociale che ha assunto il volontariato nella nostra società, svolgono con esclusivo spirito di servizio ed a titolo gratuito le attività loro richieste nell'ambito delle iniziative e programmi dell' A.P.S.P. I volontari devono attenersi alle indicazioni del personale dipendente incaricato e non possono comunque sostituirsi a tale personale dipendente per nessuna ragione, ma solo coadiuvarlo nelle varie attività.

La presenza di volontari è preceduta ed accompagnata da attività formative ed informative specifiche per un proficuo inserimento nella struttura.

Le aree in cui i volontari possono prestare il loro servizio sono:

- Coinvolgimento in iniziative per il miglioramento della qualità di vita e dell'assistenza all'ospite
- Aiuto nella consumazione dei pasti
- Supporto nelle attività di gruppi
- Accompagnamento nelle gite programmate
- Accompagnamento nelle uscite fuori dalla struttura, previa autorizzazione degli infermieri del piano di appartenenza dell'ospite e firma del relativo modulo.
- Servizio di compagnia tramite conversazione, conoscenza ricordo, lettura libri, giornale, riviste ecc. passeggiate all'interno della struttura.
- Intrattenimenti con carte, dama, scacchi ecc.
- Supporto nella realizzazione di feste ed eventi (castagnate, grigliate ecc.)
- Realizzazione di progetti animativi in collaborazione con il Servizio di Animazione dell'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona.
- Altro, da concordare con la coordinatrice dei servizi.

### **ART. 2**

Il Volontario è coordinato dalla Coordinatrice dei servizi dell'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona "Residenza Molino" - Dro.

### **ART. 3**

I requisiti per essere accolti quali Volontari sono i seguenti:

- avere la necessaria idoneità in relazione alle attività da svolgere. L'idoneità è valutata dal coordinatore dei servizi.
- aver sottoscritto per accettazione il presente Regolamento.

- età superiore i 18 anni
- disponibilità di tempo da concordare in base all'attività

#### **ART. 4**

Anche per i volontari vale l'obbligo della identificazione in struttura attraverso l'esposizione di un tesserino identificativo, rilasciato dalla Organizzazione di volontariato di appartenenza, qualora esista un accordo di collaborazione tra questa e l'A.P.S.P.

Se il volontariato non fa parte di alcuna Associazione, il tesserino viene rilasciato dal Responsabile del Servizio di Animazione. Il volontario all'arrivo in struttura si registra su apposito registro riportando data ora di arrivo e ora di fine del proprio servizio. il registro è presso l'ufficio dell'servizio di animazione.

In caso di sospensione momentanea dell'attività, il Volontario deve segnalarla tempestivamente al Coordinatore dei Servizi, così come deve segnalare la data di ripresa dell'attività.

#### **ART. 5**

Svolgendo la sua attività il Volontario potrebbe venire a conoscenza di dati sensibili il cui trattamento è regolato dalla Legge. Il Volontario deve quindi attenersi al rispetto della normativa vigente per la privacy: divieto di **diffusione o comunicazione** a persone non titolate ai sensi di legge.

Di qualsiasi atto compiuto dal Volontario in contrasto con quanto sopra espresso, egli si assume personalmente la piena responsabilità civile e penale.

#### **ART. 6**

Il Volontario gode, durante lo svolgimento della sua attività di volontariato, di una copertura assicurativa per infortuni e responsabilità civile verso terzi. In caso di sinistro, egli deve presentare entro tre giorni al "Servizio relazioni con il pubblico e informare la coordinatrice del servizio dell'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona comunicazione dell'accaduto esibendo la documentazione prevista dal regolamento della polizza (tessera di riconoscimento, eventuale denuncia alle autorità di polizia ...).

#### **ART. 7**

Il volontario deve osservare le norme igieniche di prassi previste per la sua incolumità.

Il volontario non deve portare in nessun caso farmaci di qualsiasi genere.

Non deve portare alcunché (alimenti, oggetti ecc..) per gli ospiti se non concordato preventivamente con il Coordinatore dei servizi.

Il volontario si presenta sobrio e non consuma alcoolici durante l'attività.

#### **ART. 8**

L' Azienda Pubblica di Servizi alla Persona si impegna a predisporre qualora fosse richiesto, la possibilità di incontri tra i volontari e il servizio di animazione per la progettazione di attività, l'organizzazione di feste, eventi, formazione per l'attività da svolgere.

## **ART. 9**

La qualifica di Volontario si perde:

- per dimissioni
- per evidente ed ingiustificata inattività
- per comportamento scorretto o discostante rispetto a quanto previsto dalle indicazioni ricevute
- per eventuali cambiamenti negli indirizzi programmatici dell'A.P.S.P. Residenza Molino di Dro
- per atti contrari all'interesse dell'A.P.S.P. Residenza Molino di Dro

## **Art. 10 NORME DI COMPORTAMENTO DEI VOLONTARI**

I volontari devono attenersi alle seguenti norme di condotta:

1. evitare gli accessi non controllati in tutte le zone riservate al personale (ambulatorio, cucinino, armadi dispensa, armadi biancheria);
2. rispettare le indicazioni mediche;
3. evitare la divulgazione di informazioni sugli Ospiti, sull'organizzazione, sul personale ottenute durante lo svolgimento della propria attività di volontariato nel rispetto della legge sulla privacy;
4. rispettare gli accordi presi sulla tipologia di attività da svolgere e ai tempi di presenza presso l'APSP evitando la presa di iniziative personali;
5. consultarsi sempre con il personale della struttura qualora un Residente rivolga specifiche richieste;
6. rispettare le regole della civile convivenza e del rispetto della persona;
7. svolgere le attività assegnate solo nei luoghi comuni evitando l'accesso nelle stanze degli Residente fatta eccezione per situazioni particolari segnalate e preventivamente autorizzate;
8. accettare la decisione dell'APSP in merito a cessazione/modifica del rapporto;
9. non contravvenire alle decisioni organizzativi ed assistenziali impartite dal personale dipendente.
10. rispettare la normativa di prevenzione della corruzione e quindi non accettare nessun tipo di regalo né sotto forma di oggetto o denaro dai residenti.